



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare

Direzione Generale per il clima e l'energia

Pec: DGCLE@pec.minambiente.it

e p.c. all' Ufficio Centrale di Bilancio presso il
Ministero

Pec: rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

ROMA

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott. Francesco TARGIA

Firmato digitalmente

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Dott.ssa Valeria CHIAROTTI

Firmato digitalmente





CORTE DEI CONTI

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente,
della tutela del territorio e del mare

OGGETTO: DEC/CLE n. 24 del 22.02.2017 (Cdc n. 6282/2017).

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Con il provvedimento indicato in oggetto è approvato l'Atto di affidamento di incarico di expertise economica - finanziaria, nell'ambito dell'arbitrato internazionale instaurato da CEF Energia B.V. innanzi *all'Arbitration Institute of the Stockholm Chamber of Commerce (SCC Arbitration V2015/158)*, stipulato tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico e il Gruppo Ricerche Industriali e Finanziarie "Fabio Gobbo" - GRIF - della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA.

A tal riguardo, in considerazione di quanto osservato dall'Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico, si chiedono chiarimenti in riferimento alla imputazione della spesa che ai sensi dell'art. 2 del Decreto in esame risulta gravare sui capitoli 3523 e 2031, dei rispettivi Centri di responsabilità del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, in contraddizione con quanto indicato nella nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento affari giuridici e legislativi, n. 30481 del 18 ottobre 2016, ove per le spese riconducibili agli incarichi di expertise si prevede il ricorso al "Fondo per le spese di costituzione e funzionamento dei collegi arbitrali internazionali", istituito con la Legge di stabilità 2016, art. 1, comma 481.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione di procedere al ritiro dell'atto.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

IL DIRETTORE GENERALE

Via pec

Alla Corte dei Conti

Ufficio di controllo sugli atti

del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

controllo.legittimita.sepa.ricezioneatti@corteconticert.it

e, p.c.

All'Ufficio Centrale di Bilancio

presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato elettrico,

le rinnovabili e l'efficienza energetica il Nucleare

dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

Oggetto: DEC/CLE n. 24 del 22.02.2017 (Cdc n. 6282/2017)

Con la nota in oggetto, Codesta Corte dei Conti ha trasmesso le osservazioni relative all'atto di affidamento di incarico di expertise economico-finanziaria, nell'ambito dell'arbitrato internazionale instaurato da CEF Energia B.v. innanzi *all'Arbitration of the Institute of the Stockholm Chamber of Commerce* (SCC Arbitration V2015/158), stipulato tra questo Ministero, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Gruppo Ricerche Industriali e Finanziarie "Fabio

Gobbo” GRIF – della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali “Guido Carli” Luiss –Roma.

Questa Direzione, con nota prot. 2593 del 09.03.2017 (all.1), ha fornito subito i necessari chiarimenti, tenuto conto di quanto osservato dall’Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello Sviluppo Economico (all. 2).

Si fa presente infatti che il “Fondo per le spese di costituzione e funzionamento dei collegi arbitrali internazionali”, istituito con la Legge di stabilità 2016, art. 1, comma 481, non consente i pagamenti diretti da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze (si veda in tal senso la nota del Ministero dell’Economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – del 29 febbraio 2016 all. 3). Pertanto, le amministrazioni interessate attingono per tutte le spese per le procedure arbitrali al fondo istituito con la citata legge, formulando specifica richiesta di assegnazione per procedere al riparto delle somme da imputare ai pertinenti capitoli delle stesse Amministrazioni su cui pertanto confluiscono le risorse del Fondo medesimo.

A titolo di esempio si allega il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 maggio 2016 n. 41079, con il quale è stata disposta la variazione in termini di cassa e competenza a beneficio del capitolo 2031 di questa Amministrazione mediante prelevamento dal “Fondo” allo scopo di provvedere al pagamento delle spese della relativa procedura arbitrale (all. 4).

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti qualora gli elementi di valutazione forniti non siano ritenuti sufficienti, considerata anche l’urgenza che deriva dall’imminente scadenza del termine del 24 marzo 2017 per il deposito degli atti di difesa, comprensivi degli elementi di prova rappresentati dalle expertise in questione.

Avv. Maurizio Pernice

PERNICE MAURIZIO
MINISTERO DELL’AMBIENTE/97047140583
DIRETTORE GENERALE
17.03.2017 15:35:06 CET





IL DIRETTORE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

e il

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni e integrazioni di istituzione del Ministero dell'Ambiente, di seguito denominato Ministero;

Visto il DPCM 10 luglio 2014 n. 142, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", con la quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico, di seguito denominato Ministero ;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 gennaio 2014, con cui è stato disposto il riordino del Ministero dello sviluppo economico in attuazione dell'articolo 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2014 registrato dalla Corte dei Conti il 13 febbraio 2015, reg. 749, foglio 1, con il quale è stato conferito all'Avv. Maurizio Pernice l'incarico di funzioni dirigenziali di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale Clima ed Energia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato dalla Corte dei Conti il 27 febbraio 2014, reg. 1, foglio 859, con il quale è stato confermato alla dott.ssa Rosaria Fausta Romano l'incarico quadriennale di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare; il decreto del Ministro dello sviluppo economico;

Vista la Legge 10 novembre 1997, n. 415 di ratifica del Trattato sulla Carta dell'Energia;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 318, All. 8), con la quale, a decorrere dall'anno 2016, l'Italia ha receduto dal Trattato;

Ritenuto che a norma della la cd. "sunset clause" prevista dall 'Energy Charter Treaty (ECT) le imprese che hanno effettuato investimenti in Italia fino al 31 dicembre 2015 possono ricorrere allo strumento arbitrale per i successivi venti anni dal momento del recesso.

Visto che sono state promosse numerose procedure arbitrali contro la Repubblica Italiana dinanzi a al Centro Internazionale per la soluzione delle dispute relative agli investimenti (ICSID) ed alle Camere di Commercio europee per la pretesa violazione dell'Energy Charter Treaty;

Visto l'art. 1, comma 481, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha istituito il "Fondo per le spese di costituzione e funzionamento dei collegi arbitrali internazionali" cui sono riconducibili i costi di difesa, comprensivi delle expertise, e che le spese relative alla difesa sono

condivise tra il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e il Ministero dello sviluppo economico in ragione della metà;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato prot. n. 551226 del 24 novembre 2016, con la quale è stata segnalata la necessità che le tesi difensive della Repubblica Italiana siano ribadite anche con il supporto di expertise, le quali costituiscono elementi essenziali per la loro importante e decisiva valenza probatoria nei procedimenti arbitrali;

Considerato che l'Avvocatura Generale dello Stato, nella nota prot. n. 551226 del 24 novembre 2016, sulla base anche delle regole che presidiano gli arbitrati internazionali di questa tipologia, ha evidenziato che *“le expertise “interne”, cioè redatte dagli Enti che sono, in definitiva, anche le Amministrazioni direttamente interessate nel procedimento arbitrale, finiscono per essere di per se' stesse deboli, per non avere quel crisma di indipendenza e, comunque, soprattutto, di terzietà che, soggettivamente e oggettivamente, ha, invece, il paper di un esperto estraneo alla controversia e, quindi, appunto, “terzo”;*

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 24573, del 4 novembre 2016, con la quale è stato disposto l'avvio, a cura delle amministrazioni tecniche di settore del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di una procedura di selezione preliminare di soggetti esperti, muniti dei requisiti di specializzazione professionale indicati dall'Avvocatura Generale dello Stato con nota prot. n. 12230 del 25 maggio 2016, per l'affidamento di incarichi di supporto alla difesa erariale nell'ambito di arbitrati internazionali;

Visto l'art. 17, comma 1, lett. d) sub punto 1.1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che esclude dall'ambito applicativo di tale decreto legislativo i servizi legali in un arbitrato o in una conciliazione tenuti in uno Stato membro dell'Unione europea, un Paese terzo o dinanzi a un'istanza arbitrale o conciliativa internazionale;

Ritenuto, tuttavia, di garantire nella selezione di un esperto estraneo alla controversia il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

Visto l'Avviso di selezione pubblica del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per l'istituzione di un elenco di esperti per l'affidamento dei predetti incarichi, pubblicato in data 5 dicembre 2016 sul sito web dei predetti Ministeri;

Visto il Decreto del 26 gennaio 2017 del Direttore Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Direttore Generale per il clima e l'energia del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, di nomina dei componenti della Commissione per la valutazione dei requisiti di ordine generale e dei titoli dichiarati da ciascuno dei partecipanti alla selezione di cui all'Avviso (Commissione);

Viste le domande di partecipazione alla selezione di cui all'Avviso;

Visto che la Commissione, nella seduta del 1° febbraio 2017 ha concluso i propri lavori selezionando i soggetti idonei per la sezione I (expertise giuridica) mentre non ha individuato soggetti idonei da inserire nelle sezioni II (economica) e III (finanziaria) dell'elenco;

Visto che, alla luce delle indicazioni dell'Avvocatura Generale dello Stato, è necessario comunque procedere all'individuazione degli esperti di cui alle sezioni II e III dell'elenco per completare il supporto alla difesa erariale, anche considerato che i ricorsi agli arbitrati sono corredati da expertise oltre che giuridica, anche tecnico-economica e finanziaria;

Visto che nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, si è ritenuto di dover fare riferimento all'elenco dei Centri di ricerca in materia economica presso gli Atenei universitari, reperibile sul sito internet del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), per individuare i soggetti idonei a svolgere l'incarico di expertise in materia tecnico-economico/finanziaria di cui alle sezioni II e III dell'Avviso;

Visto che dall'elenco del Miur, come da verbale dell' 8 febbraio 2017, sono risultati particolarmente rispondenti ai requisiti richiesti dal citato Avviso per le sezioni II e III i seguenti Centri di ricerca universitari in materia economica e finanziaria, specializzati anche nel settore energetico:

1. IEFE – Istituto di Economia delle Fonti di Energia dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" Milano;
2. Centro Interdipartimentale di Ricerca "Centro Studi di Economia e Tecnica dell'Energia "Giorgio Levi Cases" dell'Università degli Studi di Padova;
3. Centro Interdipartimentale per l'energia e l'ambiente (CIDEA), presso l'Università degli Studi di Parma;
4. Gruppo Ricerche Industriali e Finanziarie "Fabio Gobbo" – GRIF - presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA;
5. Centro Interuniversitario di Studi in Economia e Finanza "CSEF" dell'Università degli Studi di Salerno.

Visto che il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come da verbale dell' 8 febbraio 2017, hanno concordato di avviare una informale procedura competitiva, invitando i Centri sopra indicati a formulare apposita offerta economica per le expertise di cui alle sezioni II e III entro il 15 febbraio 2017;

Vista la lettera di invito a presentare offerta economica del 9 febbraio 2017, prot. n. CLE 1455, inviata allo IEFE – Istituto di Economia delle Fonti di Energia dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" Milano;

Vista la lettera di invito a presentare offerta economica del 9 Febbraio 2017, prot. n. CLE 1459, inviata al Centro Interdipartimentale di Ricerca "Centro Studi di Economia e Tecnica dell'Energia "Giorgio Levi Cases" dell'Università degli Studi di Padova;

Vista la lettera di invito a presentare offerta economica del 9 febbraio 2017, prot. N. CLE 1458, di invito inviata al Centro Interdipartimentale per l'energia e l'ambiente (CIDEA), presso l'Università degli Studi di Parma;

Vista la lettera di invito a presentare offerta economica del 9 febbraio 2017, prot. n. 1454, inviata Gruppo Ricerche Industriali e Finanziarie "Fabio Gobbo" – GRIF - presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA;

Vista la lettera di invito a presentare offerta economica del 9 febbraio del 9 febbraio 2017, prot. n. 1457, inviata al Centro Interuniversitario di Studi in Economia e finanza "CSEF" dell'Università degli Studi di Salerno;

Ritenuto che risulta essere pervenuta agli Uffici della “Divisione VI fonti rinnovabili di energia” della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare del Ministero dello Sviluppo Economico e della Divisione III “Interventi Ambientali, efficienza energetica ed energie alternative della Direzione generale per il clima e l’energia del Ministero dell’Ambiente, della tutela del Territorio e del mare, una sola offerta, formulata dal Gruppo Ricerche Industriali e Finanziarie "Fabio Gobbo" – GRIF - presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA;

Considerato che l’offerta formulata dal Gruppo Ricerche Industriali e Finanziarie "Fabio Gobbo" – GRIF - presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA, acquisita agli atti del Ministero dell’Ambiente al prot. n. CLE 1648 del 15 febbraio 2017e agli atti del Ministero dello sviluppo economico al prot. n. mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.I.0003920.15-02-2017contiene:

- l’indicazione delle competenze, al netto degli oneri di legge e delle spese generali, per la redazione dell’expertise di cui alle sezioni II e III dell’Avviso del 5 dicembre 2016;
- l’indicazione delle competenze, al netto degli oneri di legge e delle spese generali, per l’attività connessa all’eventuale audizione innanzi al collegio arbitrale mediante il meccanismo della *cross examination*;
- l’impegno a consegnare l’*expertise* economica e finanziaria in lingua inglese entro e non oltre il 10 marzo 2017 e, qualora richiesto dal collegio arbitrale, a sottoporsi all’audizione di cui al precedente alinea;
- la dichiarazione di insussistenza di sopraggiunte cause di incompatibilità e/o situazioni di conflitto di interesse.

Rilevato che per le due expertise l’offerta economica formulata è di complessivi euro 80.000,00 oltre spese generali, quantificate in misura forfettaria del 10% e IVA come per legge; ed euro 10.000,00, oltre oneri accessori e spese, per l’attività connessa all’eventuale audizione innanzi al collegio arbitrale mediante il meccanismo della *cross examination*;

Visto il verbale del 20 febbraio 2017 acquisito in data 21 febbraio 2017 al prot. CLE n. 0001831 a firma del Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per il Clima e l’Energia del Ministero dell’Ambiente e del Dirigente della Divisione VI della Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l’Efficienza Energetica, il Nucleare, del Ministero dello Sviluppo Economico;

- **Visto** che la società CEF Energia B.V. quantifica in euro 28.000.000,00 (pari a 29.827.420 USD) la perdita subita quale conseguenza delle norme adottate dal Governo italiano;
- **Visto** l’art. 26, comma 3, del D.M. 20 luglio 2012, n. 140, il quale stabilisce che “*il valore della pratica per la liquidazione di incarichi di consulenza economica e finanziaria è determinato in funzione dei capitali o dei valori economico-finanziari oggetto della prestazione, e il compenso è liquidato, di regola, secondo quanto indicato nel riquadro 8.2. della tabella C- Dottori commercialisti ed esperti contabili*”;
- **Visto** che il riquadro 8.2. della Tabella C, del D.M. 20 luglio 2012, n. 140, prevede “*sul capitale mutuato o erogato, ovvero sui capitali e valori economico-finanziari oggetto della prestazione:*
 - *fino a euro 2.000.000 dallo 0,75% al 1,00% ;*
 - *oltre euro 2.000.000 dallo 0,50% allo 0,75%*”;
- **Ritenuto** pertanto che l’importo offerto appare congruo, tenuto conto anche della complessità della controversia e del tempo a disposizione per la consegna delle due expertise;

- **Visti i *curricula vitae*** dei Prof.ri Cesare Pozzi, Giuseppe Melis, Umberto Monarca, Ernesto Cassetta, Davide Quaglione, del Gruppo Ricerche Industriali e Finanziarie "Fabio Gobbo" – GRIF - della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA;

Visto l'atto di affidamento di incarico di expertise economica e di expertise finanziaria tra il Gruppo Ricerche Industriali e Finanziarie "Fabio Gobbo" – GRIF - della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA e i Ministeri dello sviluppo economico e dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, nelle persone dei Direttori Generali, rispettivamente, delle Direzioni Generali per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e per il clima e l'energia;

DECRETANO

Art. 1

E' approvato l'atto di affidamento di incarico di expertise economica e di expertise finanziaria, nell'ambito dell'arbitrato internazionale instaurato da CEF Energia B.V. innanzi *all'Arbitration Institute of the Stockholm Chamber of Commerce (SCC Arbitration V2015/158)*, che forma parte integrante del presente decreto, stipulato tra i Ministeri dello sviluppo economico e dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, e il Gruppo Ricerche Industriali e Finanziarie "Fabio Gobbo" – GRIF - della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA avente sede in Roma Viale Pola 12, (C.F. 02508710585 e P.IVA 01067231009).

Art. 2

Capitoli di spesa

La spesa relativa graverà, in ragione della metà, sui seguenti capitoli concernenti:

- a) il Centro di responsabilità "Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare" del bilancio del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2017:

capitolo 3523 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale";

- b) il Centro di responsabilità "Direzione Generale per il clima e l'energia" del bilancio del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2017: capitolo 2031 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale";

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per il seguito di legge.

IL DIRETTORE GENERALE PER IL CLIMA E
L'ENERGIA
DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Avv. Maurizio Pernice

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO
ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA,
IL NUCLEARE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dott.ssa Rosaria Romano

PERNICE MAURIZIO
MINISTERO DELL'AMBIENTE/97047140583
DIRETTORE GENERALE
21.02.2017 14:38:33 CET

Rosaria Romano
2017.02.22 14:23:44 +01'00'

I - II - III

m_ante.CLE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.Prtt.0005482.27-03-2017



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E
DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si attesta che il provvedimento numero 024 del 22/02/2017, pervenuto con posta elettronica certificata (PEC) a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. 0006282-24/02/2017-SCCLA-Y30PREV-A ed è stato ammesso alla registrazione il 24/03/2017 foglio n. 1-1499

Il Magistrato Istruttore

(Firmato digitalmente)